

La formazione *Il boom dei corsi*

# Il latino ora fa curriculum la nuova vita della lingua morta

ILARIA VENTURI, ROMA

**I**l latino fa curriculum. Crescono gli studenti iscritti ai test che certificano le conoscenze dell'idioma degli antichi romani: in oltre tremila si presenteranno alla prova, dalla Sicilia alla Lombardia, fissata nelle scuole e università in aprile per ottenere un attestato sul modello degli esami Cambridge per l'inglese. Da spendere per ottenere crediti per la Maturità e per avere "sconti" negli esami a Lettere. Ma anche da inserire tra le competenze da presentare in un colloquio di lavoro: lingue conosciute? Inglese, francese e perché no, latino. Quello che è partito in Liguria quasi in sordina da alcuni anni, con 300 iscritti, è diventato un fenomeno che si è allargato a macchia d'olio. La Lombardia traina, con oltre mille candidati, stessi numeri in Veneto. In Sicilia gli iscritti, triplicati in tre anni, ora sono 600. Il Piemonte ha aperto le

iscrizioni per l'esame che si terrà per la prima volta il 12 aprile. L'Emilia Romagna si prepara a una prova in cui saranno ammessi 600 studenti. La supervisione è affidata alla Consulta dei professori universitari di latino e passa attraverso protocolli firmati con gli uffici scolastici regionali. I prossimi a partire o in dirittura d'arrivo sono in Lazio, dove c'è la percentuale più alta di iscritti al liceo classico, Campania, Puglia e Basilicata. «L'obiettivo è arrivare a un'intesa col ministero per fare diventare questo test una prova di carattere nazionale», spiega Paolo De Paolis, presidente della Consulta. «L'approccio della certificazione mette il latino vicino alle lingue moderne». Sono quattro i livelli, da quello base all'intermedio (A1, A2, B1 e B2). La prova non prevede traduzioni, ma parafrasi, domande sul significato di *cuius, ut, sibi*. Tra i tanti liceali e universitari, si presenta al test anche chi vuole verificare studi fatti in passato. Ma i latinisti scommettono anche sulla

spendibilità nel mondo del lavoro. Non solo loro. «Vediamo in modo favorevole la certificazione del latino in un curriculum. Significa che il candidato ha la capacità di "problem solving", sa affrontare situazioni complesse e ha capacità logiche», spiega Isabella Covili Faggioli, presidente dell'associazione dei direttori del personale.

È il segnale di ripresa di una lingua data per morta, che passa anche dall'aumento degli iscritti nei licei classici, sino al fiorire nella letteratura per l'infanzia di volumi di successo come la traduzione in latino del *Diario di una schiappa* e *Latin Lover* di Mino Milano, novità della Fiera del libro per ragazzi. «Anche se fosse una moda meglio questa di altre», osserva il latinista Ivano Dionigi. «Oltre all'utilità, dietro al fenomeno delle certificazioni intravedo la ricerca, anche inconsapevole, dei ragazzi di un maggior rigore, di un antidoto al video-analfabetismo e alla fragilità imperante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre tremila studenti si presenteranno ad aprile, in tutta Italia, ai test che certificano le conoscenze dell'antico idioma. Sul modello degli esami "Cambridge", forniranno crediti

3 mln

**GLI STUDENTI**

I ragazzi che studiano la lingua latina in Europa alle scuole superiori (fonte Eacea)

6,7%

**IL LICEO CLASSICO**

Il 6,7% degli iscritti al liceo ha scelto il classico per l'anno 2018/19, un trend in crescita negli ultimi anni: erano il 6% nel 2015-16

459

**NEL REGNO UNITO**

In quattro anni sono più che raddoppiate le scuole statali che offrono corsi di latino salendo a 459

12

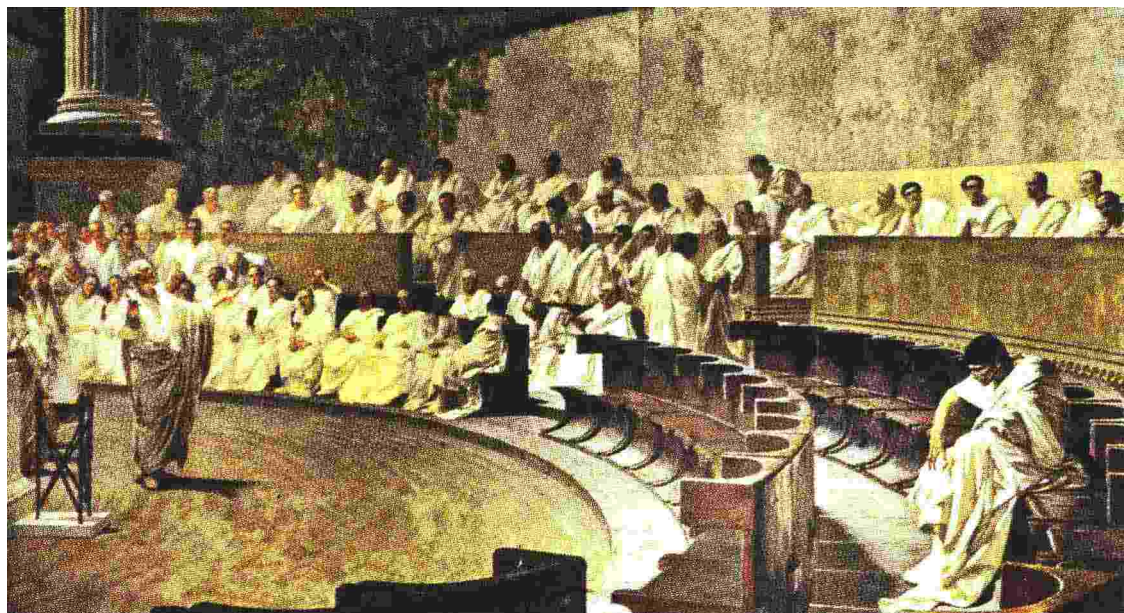
**I PAESI EUROPEI**

Latino obbligatorio nei licei in Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Italia, Cipro, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Romania, Slovenia, Islanda

672

**I LAUREATI**

Dal profilo dei 672 laureati magistrali in Filologia, letteratura e storia dell'antichità emerge che il 75% sono donne (Alma Laurea)



## Gli antichi

Lingua degli abitanti del Lazio e dell'antica Roma, il latino fu l'idioma ufficiale dei territori conquistati dall'impero romano

